

Riparte stasera «Be Bop a Lula» ovvero tutte le notizie dal rock Bentornato Red Ronnie

Torna Red Ronnie, ormai è un'abitudine, nell'estate Italia 1. Del resto è l'antenna che lo ha lanciato come rappresentante ed esecutore di un certo rock nostrano, e soprattutto di un certo modo nostrano di seguire gruppi e star del circo roccchettario. Torna perciò *Be Bop a Lula* (da stasera tutti i mercoledì alle 22,30) scorribanda nel fanatismo e nell'ingenuità giovanile a ritmo di rock

MARIA NOVELLA OPPO

Lui, Red Ronnie, dice ormai di essere stufo di fare, o di essere considerato, il «profeta dei fans», anche se, ammette, lo conosce come le sue tasche, dopo anni di assidue frequentazioni e di rispetto reciproco. Ma ormai il rock ripete se stesso e i suoi riti. Quel che conta è capire che cosa è di nuovo che spinge, senza più alcuna carica ideologica, migliaia di giovanissimi a scappare di casa per un concerto, ad ammucchiarsi senza bandiera dietro questo o quel gruppo musicale.

Dice Red Ronnie, che il conosce bene. «Questi ragazzi non sono più nemmeno fans selettivi. La loro è solo la scelta di un obiettivo per impegnare le giornate. Non conta tanto ascoltare il concerto, ma essere lì, sotto l'albergo per vedere la star, per toccarla e magari per conquistarsi qualche piccolo feticcio. Per questo io cerco di estraniarmi con la telecamera dai concerti e mi spingo sempre più a documentare quello che succede attorno». Materiale non gliene manca le migrazioni giovanili, anche se non hanno più il valore dirompente di

una volta, sono continue. E vanno appresso a qualsiasi richiamo, perfino quello di Ciccolina. Ed ecco infatti che Red Ronnie fiede alla consegna che si è dato da sé: segue anche la pornodeputata, per capire chi sono i giovani che assistono ai suoi spettacoli. L'intervista e ne registra con perplessa sincerità gli umori sudorati.

Red Ronnie sembra stupirsi. «Sara che sono stato quattro anni in seminario, fatto sta che la gente con me parla e si confida». Sarà che lui va da tutti con le telecamere ad ascoltare e che fa le domande più dirette, fatto sta che i ragazzi rispondono con disarmante sincerità. Poi tutto il montaggio è fatto in modo da lasciare il piglio naïf delle riprese, senza commento. E la forza di Red Ronnie è che intervista i fans più sprovveduti con lo stesso rispetto col quale intervista i divi. Poi li mette insieme e si scopre che, in fondo, le star

somigliano al loro pubblico, anche quelle più inavvicinabili che si concedono per amicizia a questo ragazzo uscito dal seminario.

Le ambizioni di Red Ronnie però, sono cresciute anche se lui non sembra ammetterlo. Infatti con questa stagione *Be Bop a Lula* è diventato qualcosa di diverso. Contiene anche servizi non musicali (come quello nel numero di stasera su Ciccolina) e allarga il fascio di luce a coprire anche le figure di coloro che stanno accanto ai divi. Sono stati i fans a dargli il suggerimento. Nel loro amore insensato, spesso accolgono anche le donne delle star, oppure le odiano come nemiche. Così Red Ronnie è andato a intervistare tre «corte» di Linda McCartney, la più odiata. Renée Simonsen la ragazza di John Taylor dei Duran Duran e Shirlee, la ragazza di Martin Kemp degli Spandau Ballet. Queste sono solo alcune

anticipazioni ma il programma (che è prodotto autonomamente per Italia 1) si farà settimana per settimana seguendo l'istinto dell'autore che, orgogliosamente, dice di non tollerare alcun genere di pressioni e di non avere ricevute del resto neppure in Rai durante la serie di Pinky che andava in onda dentro *Domenica in*. Tra Rai e Berlusconi dice Red Ronnie, «sono un alieno che non dà garanzie». Fedele alla immagine *on the road* anche nella vita, questo (come definirlo?) esploratore del rock, fa un programma per volta e intanto pensa a un futuro nel quale vorrebbe produrre una serie su «casi estremi» (droga, violenza, etc). La Rai gli ha proposto uno spazio quotidiano in diretta (prima del Tg1), ma lui non vuole accettarlo. A Berlusconi, invece fa sapere: «Sono il contrario di Mike Bongiorno non me ne frega niente dei dati di ascolto».



Red Ronnie presenta «Be Bop a Lula»

Jazz. Pat Metheny a Milano Una chitarra senza meta

Più di due ore tiratissime di musica di confine: di qui il jazz dell'improvvisazione ricondotto a schemi codificabili, di là qualche rara sfumatura di rock, pop elegante, tecnica chitarristica di alto livello. Pat Metheny ha raccolto a Milano gli applausi a scena aperta di tremila fedelissimi fans, ma non ha convinto in pieno, dimostrando che spesso alla fusion non basta il supporto della tecnica.

ROBERTO GIALLO

Pat Metheny non lascia un secondo la sua chitarra, dalla quale estrae inquietanti suoni, ma sta seduto a un incrocio. Le strade che si incontrano portano al jazz e al rock, ma non hanno carreggiate sicure. Così Pat Metheny, ex enfant prodige della chitarra americana, strumentista di grandissimo mestiere nonché ricercatissimo musicista da sala d'incisione, sembra non saper esattamente dove andare.

Per due ore filate e anche più i suoi fedelissimi accorsi al Palatino di Milano gli hanno dedicato composte ovazioni, seduti come se il concerto fosse una performance di musica colta contemporanea, avvolti dai suoni soffici della sua chitarra. E alla fine, tra le chiamate sul palco, i bis, gli applausi ritmati e ripetuti, ancora rimaneva palpabile la sensazione di una musica senza direzione, a metà tra l'ascolto soffice e casalingo e le ambizioni jazzistiche. Non solo Metheny dimostra di saper fare quello che vuole con la chitarra, ma anche ha al seguito un gruppo decisamente molto quotato, di quelli per cui la critica solitamente stravede. Eppure, insieme al tastierista Lyle Mays, che firma un paio di pezzi dell'ultimo album tra poco in uscita in Italia, al basso di Steve Rodby e a una consistente sezione ritmica (Paul Wertico e Armando Marcal), riesce a confezionare un concerto d'atmosfera dal quale il calore della musica dal vivo sembra bandito. Il gioco è difficile, e i senten-

ti della fusion music scivolosi chiunque ci si cimenti prima o poi pende da una parte o dall'altra, verso il jazz come Miles Davis o verso il rock e la musica etnica come i suoi nipotini preferiti, i Weather Report. Metheny non, non cede. E la sua musica rimane sospesa in un limbo sospeso, elegante a tratti, spesso presuntuoso, a volte conflinente con la noia: il salvagente della serata è allora il virtuosismo, di cui Metheny fa buon uso, dosando con mestiere i passaggi ad effetto, infilando nella monocorde continuità della base jazzistica qualche impennata di rilievo. Trucchi vecchi e polverosi, ma che hanno quasi un effetto magico sulla platea, che applaude grata e che forse cerca davvero solo quello: abilità, tecnica, raffinatezza compositiva.

CONTRATTI

Il sabato con Marisa Laurito?

ROMA Dopo quello di Milly Carlucci, ecco il nome di Marisa Laurito tra le probabili candidate ad affiancare Adriano Celentano sulla scena di *Fantastico 87*. Celentano dovrebbe firmare il contratto i primi giorni della prossima settimana, ma a quanto pare lui stesso nutre ancora molte perplessità. Certo è che il margine di tempo per allestire la nuova trasmissione si fa sempre più esiguo. Luigi Bonori, regista del prossimo *Fantastico* afferma: «Siamo in ritardo pauroso, mancano le scenografie, i costumi, il coreografo, tutto dipenderà dalla presenza o meno di certi personaggi».



Gianni Cavina

RAIUNO ore 20,30

Faccia in cerca d'autore

Cosa può fare un attore disoccupato, dopo aver bussato a tante porte, se incomincia ad avere un'età in cui non si può più attendere la «grande occasione»? Per esempio, può mettere un annuncio sul giornale. E se anziché un regista gli risponderanno dei privati cittadini, per farlo recitare nella realtà, poco male... Ecco *Facciattitassi* su Raiuno alle 20,30 con Valentina Cortese e Gianni Cavina.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA Correva il mese di agosto 1984, in una Roma arrovantata, Gianni Cavina e Valentina Cortese arrivarono finalmente all'ultimo cast *Facciattitassi*, serial italianissimo sull'arte di arrangiarsi in campo artistico, era pronto per la tv. E Gianni Cavina commentava: «Questa è la mia storia. Un attore ispirato a me. Un attore fallito quarantenne in cerca di scrittura. Beh, proprio fallito no, però spesso disoccupato».

Del resto anche Richard Dreyfuss aveva messo un annuncio sul giornale per trovare lavoro, potrei farlo anch'io... Intanto lo faccio nel film». Da allora Roma ha vissuto altre tre calde estati. E per tre anni la Rai ha lasciato «stitto» il serial, a prender polvere mentre si spegneva l'attesa per un telefilm che aveva dedicato curiosità sia per la coppia protagonista (Valentina

Cortese, la madre, diva di ieri, Gianni Cavina il figlio, attore senza fortuna di oggi), sia per il regista, José María Sanchez, di cui allora molto si parlava dopo il successo della *Bella Ovea*, con Angela Molina. E nel cast c'era anche «Accademia» (Franca D'Amato) che aveva appena trovato successo con *Al Paradiso*. Stasera *Facciattitassi* arriva in tv, sei episodi in prima serata su Raiuno la storia di un telefilm che nessuno voleva «affittare». «Questa dell'attore è una professione in cui ci si vuole sentire gratificati, privilegiati - sostiene Cavina - A me di tutto ciò non importa niente. Se non ho un rapporto straordinario con chi è dietro la macchina da presa, non se ne parla neanche. Per il cinema dei «big» rappresenterò sempre «uno di passaggio» ma sono ben disposto a stare fermo anche un anno e mezzo».

«Dopo un anno e mezzo non è assicurata Sanchez - Di lui non è solo la faccia adatta ad essere affittata, ma anche le sue possibilità espressive - molto più ampie di quante di solito mostra nei suoi film». «Il mondo di Sanchez - dice invece Cavina - si incontra con quello di Pupi Avati, con cui ho tanto spesso lavorato anche se uno è spagnolo e l'altro emiliano i due sono molto simili, hanno la stessa capacità inventiva. Non per niente sono amico di tutti e due». E l'incontro con Valentina Cortese? Per lei hanno tutti parole di grande ammirazione, ma è forse la giovane «Accademia» a spiegare meglio la sua esperienza. «Le attrici arrivate sono tutte intrattabili. Paola Bonboni mi insegnava che la prima regola è «affossare» le colleghe. Con Valentina Cortese e tutta un'altra cosa. È una maestra di vita».

RAIUNO	
11.55 CHE TEMPO FA	
12.00 TG1 FLASH	
12.05 LA CASA ROSSA. Sceneggiato con Ray Lovelock (3ª puntata)	
13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di	
14.00 LA MIA SIGNORA. Film con Alberto Sordi, Silvana Mangano, regia di Tinto Brass	
15.45 MARCO. Cartoni animati	
16.30 CONCERTO DELLA BANDA DEI CARABINIERI. Con la partecipazione di Severino Gazzelloni	
17.40 CIAO, COW BOY. Telefilm	
18.35 NIENTE ROSE PER I COMMISSARI ALETTI. Sceneggiato con Dominique Labourier (3ª parte)	
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1	
20.30 FACCIATTITASSI. Film con Gianni Cavina, Valentina Cortese, regia di José María Sánchez	
21.30 PREMIO LA NAVICELLA	
22.30 TELEGIORNALE	
22.40 ESTATE ROCK. Prince	
22.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA	
23.00 MERCLEDI SPORT. (Atletica leggera via)	
24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	

RAIDUE	
11.55 NANCY ASTOR (5ª puntata)	
13.00 TG2 ORE TREDICI	
13.25 LO SPORT	
13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm	
14.20 ARCOBALENO. GIOCHI, MAGIE, GENTE DELL'ESTATE. In studio Tony Binarelli	
16.45 LA DANIGELLA DI BARD. Film	
18.05 SPAZIOLIBERO	
18.25 TG2 SPORTSERA	
18.40 PERRY MASON. Telefilm	
19.30 TG2 METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT	
20.30 L'OROLOGIO DI SAINT-PAUL. Film con Philippe Noiret, Jean Rochefort, regia di Bertrand Tavernier	
22.30 TG2 STASERA	
22.45 MIXER NEL MONDO	
23.30 STUDIO APERTO	
23.40 IL BIRICHINO DI PAPA. Film	

RAITRE	
13.55 STIFFELIUS DUE. Videostoria	
14.55 TENNIS. Trofeo Wimbledon	
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE	
19.30 2º CONCORSO EUROVISIVO GIOVANI DANZATORI. Dal Teatro Ricco di Schwetzingen	
20.00 DBE: IL SISTEMA POSTALE ITALIANO: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE	
20.30 LA RAGAZZA CON LA PISTOLA. Film con Monica Vitti, regia di Mario Monicelli	
22.00 TG3 FLASH	
22.10 QUARANTA STREGHE. Per i 40 anni del Premio Strega	
23.40 TG3 NOTTE. TG REGIONALE	
23.55 STIFFELIUS. Videostoria M. Scaramo	

Sordi in «La mia signora» (Raiuno, 14.00)

OGGI NEWS. SPORT NEWS
14.00 NATURA AMICA. Documentario
16.30 UNA SIGNORA PERBENE. Film
19.00 GET SMART. Telefilm
19.30 TMC NEWS. TMC SPORT
20.20 CINQUE GIORNI DA CASA. Film
22.10 NOTTE NEWS
23.20 TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON

16.00 CARTONI ANIMATI
19.30 ELLERY QUEEN. Telefilm
20.30 TERROR NEGLI OCCHI DEL GATTO. Film con Michael Sarrazin
22.30 L'ULTIMO TRENO DELLA NOTTE. Film

14.00 AI GRANDI MAGAZZINI. Telenovela
15.00 NATALIE. Telenovela
16.30 IL CAMMINO SEGRETO. Sceneggiato
17.30 CARTONI ANIMATI
21.20 NATALIE. Telenovela
22.15 CUORE DI PIETRA. Telenovela

6.00 GR1 FLASH
6.30 GR2 NOTIZIE
7.00 GR2 RADIOMATTINO
8.00 GR1 RADIOMATTINO
9.30 GR2 NOTIZIE
10.00 GR1 FLASH
11.30 GR2 NOTIZIE
12.00 GR1 FLASH
13.30 GR3 RADIOGIORNO
14.00 GR1 RADIOMATTINO
15.15 GR3 REGIONALE
16.30 GR2 NOTIZIE
17.00 GR1 FLASH
17.30 GR2 NOTIZIE
18.30 GR3 NOTIZIE
19.00 GR1 SERA
20.30 GR2 RADIODISERA
20.45 GR3 FLASH
21.00 GR1 RADIONOTTE
22.30 GR1
24.00 GR DELLE 24

5	
8.30 GINNASTICA ELLEBESICISE	
8.40 LA GRANDE VALLATA. Telefilm	
9.30 ALICE. Telefilm	
10.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo	
10.30 GENERAL HOSPITAL. Teleromanzo	
11.00 ARCIBALDO. Telefilm	
11.30 LOU GRANT. Telefilm	
12.30 BONANZA. Telefilm	
13.30 SENTIERI. Teleromanzo	
14.30 LA MAGGIORE BARBARA. Film	
17.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm	
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA	
19.00 I JEFFERSON. Telefilm	
20.30 LOVE BOAT. Telefilm	
20.30 IL CLAN DEI SICILIANI. Film	
23.00 BIG BANG ESTATE	
24.00 FIFTY FIFTY. Telefilm	
1.00 SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm	

8.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm
9.00 NON SON DEGNO DI TE. Film
10.30 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm
12.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm
13.00 HARGREAVE AND MC CORMICK. Telefilm 4ª parte
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm 4ª parte
16.30 FURIA. Telefilm con Bobby Diamond
18.00 BIM BUM BAM. Cartoni animati
18.00 RIN TIN TIN. Telefilm
19.00 CHIPS. Telefilm
20.00 POLLYANNA. Telefilm
20.30 A-TEAM. Telefilm
21.30 RIFITIDE. Telefilm
22.30 BE BOP A LULA
23.30 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm
24.00 SANURAI. Telefilm

8.30 GUNSMOKE. Telefilm
9.15 LANCER. Telefilm
10.00 LOBO. Telefilm «Sexy lady»
11.00 LA SQUADRIA DELLE PECORE NERE. Telefilm «Una missione a metà»
12.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati
14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
15.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato
16.15 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm
17.30 IL SANTO. Telefilm con R. Moore
18.30 SWITCH. Telefilm con R. Wagner
19.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm
20.30 L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE. Film con Humphrey Bogart
22.38 PEYTON PLACE. Telefilm
23.38 MOD SQUAD. Telefilm
0.55 BANACEK. Telefilm

13.00 OGGI NEWS. SPORT NEWS
14.00 NATURA AMICA. Documentario
16.30 UNA SIGNORA PERBENE. Film
19.00 GET SMART. Telefilm
19.30 TMC NEWS. TMC SPORT
20.20 CINQUE GIORNI DA CASA. Film
22.10 NOTTE NEWS
23.20 TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON

14.00 AI GRANDI MAGAZZINI. Telenovela
15.00 NATALIE. Telenovela
16.30 IL CAMMINO SEGRETO. Sceneggiato
17.30 CARTONI ANIMATI
21.20 NATALIE. Telenovela
22.15 CUORE DI PIETRA. Telenovela

14.00 U.K. NETWORK TOP 50
15.00 LA COMPLICATION. Blues
18.00 ALL AMERICAN HOT 100
19.00 THE TUBE
22.30 BLUE NIGHT
23.30 ROCK REPORT

6.45 Almanacco 7.45 «La meridiana del tempo» a memoria di uomo 8.50 «Etnic week end» a cura di Silvio Tocco 12.00 «A tavola» a cura di Roberto Basso 13.45 «Dietro il set» antenna 15.00 «In parca» in canzoni 18.00 «Orizzonti perduti» Avventura ecologica in terra verde 19.15 «Domani è domenica» a cura di padre Aulfi

SCEGLI IL TUO FILM	
14.00 LA MIA SIGNORA. Regia di Tinto Brass, Mauro Bolognini, Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Silvana Mangano. Italia (1964). Drammi e tresche coniugali in un film a episodi. La coppia fissa Sordi-Mangano mette in scena una specie di saga su mogli e mariti. Tutti episodi riviviti, in ordine sparso, nella «Storia di un italiano» curata da Sordi.	
14.30 IL MAGGIORE BARBARA. Regia di Gabriel Pascal, con Wendy Hiller, Rex Harrison, Gran Bretagna (1941). Da un celebre testo teatrale di G. Shaw. Barbara è la figlia di un industriale che fabbrica, e vende, armi. La ragazza, per reazione al padre, aderisce all'esercito della salvezza. Bravi gli attori, la Hiller e Harrison.	
20.30 IL CLAN DEI SICILIANI. Regia di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura. Francia (1969). Giovane rapinatore propone affare a vecchio boss mafioso. Insieme rapinano un bel gruzzolo di gioielli, dal quale il giovane si permette di intrufolare negli affetti della famiglia sicula. Non sia mai! Uno dei gialli francesi più tradizionali, salvato comunque dalla regia scarna di Verneuil e da un bel cast, in cui spicca il sommo Gabin.	
20.30 L'OROLOGIO DI SAINT-PAUL. Regia di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort. Francia (1974). L'ora (contà natale di Tavernier) nell'antico quartiere di Saint-Paul vive tranquillo l'orologiaio Michel Descombes. Ma un brutto giorno, Michel scopre che suo figlio è ricercato dalla polizia e comincia a interrogarsi sulla propria vita. Bello, con un grande Noiret.	
20.30 L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE. Regia di Edward Dmytryk, con Humphrey Bogart, Usa (1954). Seconda guerra mondiale, fronte del Pacifico. È dura la vita sul dragamine Caine, anche a causa della paranoia del comandante. Ma verrà il giorno della riscossa. Il film dà il via a un breve ciclo su Bogart. Sempre il benvenuto.	
20.30 LA RAGAZZA CON LA PISTOLA. Regia di Mario Monicelli, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè. Italia (1968). È il film che lanciò la Vitti come attrice brillante, nel ruolo di una ragazza siciliana sedotta e abbandonata. La fanciulla segue in Inghilterra il seduttore, per fare vendetta, ma la «swing London» degli anni 60 la conquista e la siciliana scompare d'incanto. Forse non il capolavoro di Monicelli, ma sempre un film di grande piacevolezza.	
23.40 IL BIRICHINO DI PAPA. Regia di Raffaello Matarazzo, con Dina Galli, Anna Prosser, Paola Bonboni. Italia (1942). La piccola Nicoletta viene messa in collegio, ma la sua birichinata non finisce mai. Commedia diretta da Matarazzo, poi super-artigiano della lacrima pasticcata. La Prosser, giovanissima, compare nei titoli come Anna Ivaldi.	